

CASE  
DI RIPOSO  
APERTE

**G**uida  
ai presidi  
in **P**iemonte  
anno 2005



REGIONE  
PIEMONTE

Assessorato alle Politiche Sociali

Direzione Politiche Sociali

---

**Regione Piemonte**

Assessorato alle Politiche sociali e della famiglia,  
Aspetti socio-assistenziali del fenomeno immigratorio,  
Volontariato, Affari internazionali,  
Formazione Professionale.

Direzione Politiche Sociali

Direttore: *Attilio Miglio*

Settore Verifica e finanziamento  
attività enti gestori istituzionali

Dirigente: *Anna Toffanin*

Sistema Informativo Socio Assistenziale

Responsabile: *Giovanna Tresso*

Verifica e controllo dei dati

*Aurelia Bonaccorso*

Corso Stati Uniti, 1

10128 Torino

Tel. 011 4321542 - Fax 011 4325647

e-mail: [direzione30@regione.piemonte.it](mailto:direzione30@regione.piemonte.it)

La presente pubblicazione è disponibile al sito Internet:  
[www.regione.piemonte.it/polsoc/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/polsoc/index.htm)

# INDICE

---

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>pag. 4</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>pag. 5</b>
<b>CONSIGLI SULL'USO DELLA GUIDA</b>	<b>pag. 6</b>
<b>LEGENDE</b>	<b>pag. 7</b>
<b>COME SI ACCEDE AD UN PRESIDIO SOCIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI</b>	<b>pag. 8</b>
<b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>	<b>pag. 10</b>
<b>PROVINCIA DI ASTI</b>	<b>pag. 46</b>
<b>PROVINCIA DI BIELLA</b>	<b>pag. 69</b>
<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>	<b>pag. 85</b>
<b>PROVINCIA DI NOVARA</b>	<b>pag. 138</b>
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>	<b>pag. 154</b>
<b>PROVINCIA DI VERBANIA</b>	<b>pag. 245</b>
<b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>	<b>pag. 254</b>

INDICE

*“La Regione promuove la qualificazione e l’articolazione della rete dei servizi sociali per le persone anziane nella logica della domiciliarità e del sostegno alla vita di relazione nella comunità locale, valorizzando le risorse positive delle persone anziane e il loro apporto alla vita familiare e sociale”.*

(art. 49 comma 1, L.R. n. 1/2004)

*L’enorme interesse suscitato dalla prima pubblicazione della “Guida ai presidi per anziani” e le richieste che continuano ad arrivare agli uffici regionali, soprattutto da parte dei diretti interessati, ci hanno suggerito l’aggiornamento delle informazioni e la ristampa della Guida 2005 in un considerevole numero di copie.*

*A differenza dello scorso anno la distribuzione della pubblicazione avviene attraverso uffici decentrati con l’intenzione di raggiungere il maggior numero di cittadini in tutto il territorio regionale e di contribuire ad una sempre maggior condivisione delle conoscenze quale valido aiuto a tutti coloro che operano nel campo del sociale.*

*Per la raccolta di questi dati è stata chiesta la collaborazione a tanti operatori e in particolare ai responsabili dei presidi; ad essi e a tutti coloro che ci hanno permesso di presentare questa guida va il nostro ringraziamento e la richiesta di una reciproca collaborazione per migliorare quanto è stato fatto.*

*L’iniziativa si inserisce nell’ambito delle varie edizioni di “Case di Riposo aperte” in cui si era evidenziata l’esigenza di approfondire la conoscenza dei servizi per offrire chiari e sempre più esaurienti strumenti di consultazione a quanti si occupano di anziani.*

*Il processo delle politiche sociali, attivato dalla Regione Piemonte per la programmazione e la realizzazione di interventi e servizi sociali si fonda, infatti, su principi di universalità, solidarietà, sussidiarietà e cooperazione.*

*Tali principi possono più agevolmente consolidarsi attraverso la costruzione di una rete dei servizi sociali affidata in via prioritaria ai Comuni e alle loro aggregazioni. Proprio a loro è infatti assegnato l’importante ruolo di far condividere questa profonda trasformazione dell’organizzazione del sistema sociale nel quale trovano spazio tutti i soggetti attivi sul territorio che in questi anni con noi hanno lavorato.*

*Grazie a tutti*

Il Presidente della  
Regione Piemonte  
On. Enzo Ghigo

L’Assessore alle  
Politiche Sociali  
Mariangela Cotto

La presente pubblicazione si pone in una logica innovativa rispetto alle precedenti: non mero e asettico elenco anagrafico ma presentazione dei presidi per anziani con le specificità proprie di ognuno.

Sono elencati tutti i presidi presenti sul territorio regionale per offrire la possibilità di scelta di questo o quel presidio a partire proprio dai diversi servizi offerti.

Siamo infatti consapevoli che l'inserimento in presidio non è mai una scelta facile né per l'interessato né per i parenti: è auspicabile, quindi, che l'inserimento in un presidio socio-assistenziale avvenga anche sulla base dei servizi presenti in ogni struttura e, possibilmente, dopo un percorso di ricerca sulle opportunità offerte dal territorio.

La rete dei servizi oggi è molto ampia e in continua evoluzione.

In Piemonte, pur con alcune diversità territoriali, l'attività socio-assistenziale si esplica mediante interventi di sostegno al nucleo familiare e al singolo, nonché mediante interventi di sostituzione, anche temporanea, del nucleo familiare, ove quelli di sostegno risultino impraticabili.

In particolare, per gli anziani, tale attività viene organizzata nelle seguenti prestazioni:

- assistenza economica;
- assistenza domiciliare anche con interventi innovativi quali gli assegni di cura, ecc.;
- affidamenti presso famiglie, persone singole o comunità di tipo familiare;
- inserimenti in centri diurni socio-assistenziali;
- inserimenti in presidi socio-assistenziali.

Si forniscono di seguito alcuni elementi per una più agevole consultazione della pubblicazione in ordine alle singole voci.

Per facilitare la ricerca è stato scelto l'ordinamento per "Provincia" e per "Comune".

I dati di ogni presidio, desunti dall'archivio regionale, sono stati incrociati con quelli provenienti dagli atti amministrativi relativi all'autorizzazione, con le schede inviate annualmente dagli enti.

Per i dati anagrafici si è fatto riferimento alle modifiche segnalate nel 2004, per la denominazione, dove possibile, è stata utilizzata l'indicazione fornita nella scheda di aggiornamento, altrimenti si è fatto ricorso alla denominazione già utilizzata per la pubblicazione sul sito web regionale.

Per le caratteristiche della guida non sono state considerate le Comunità alloggio psichiatriche e le Residenze assistenziali flessibili autorizzate con nuclei solo per disabili, in quanto raramente ospitano anziani e le Convivenze guidate per le diverse caratteristiche di accesso.

Sono stati considerati complessivamente 748 presidi: per alcuni - circa il 5% - che alla data del 30 novembre non avevano provveduto ad inviare la rilevazione annuale, sono inseriti i soli dati anagrafici e sono state utilizzate le informazioni fornite negli anni precedenti.

*Inoltre sono stati introdotti i seguenti accorgimenti:*

**Denominazione e indirizzo:** è stata uniformata la presentazione grafica, sia per le denominazioni che per gli indirizzi, dei termini comuni quali "Casa di Riposo", "Via", "Piazza" ecc.

**Autorizzazioni:** considerata la varietà della normativa a cui si riferiscono le autorizzazioni, in caso di presidio con più nuclei e con autorizzazioni differenti prevale quella più vecchia:

*Es.:* Presenza di un nucleo a regime definitivo e di due nuclei a regime transitorio viene indicato come "autorizzazione: transitoria";

*Es.:* Presenza di due nuclei con atto di registrazione antecedente la deliberazione n. 38/92 e di un nucleo a regime definitivo viene indicato come "autorizzazione: atto di registrazione (ante 38/92)".

**Rette:** le rilevazioni delle rette tiene conto della componente alberghiera e sanitaria, quando previste dalla tipologia. È un dato molto disomogeneo ed in una stessa struttura possono esistere più tipologie di rette: in presenza di più rette è stata operata una media sia delle minime che delle massime. È consigliabile verificare al momento della richiesta anche in base alle convenzioni tra il presidio e l'ASL.

**Personale di assistenza:** è stato utilizzato quello indicato nella scheda di rilevazione ISTAT. Il termine ADEST individua il personale addetto all'assistenza alla persona, quindi, è comprensivo di tutte le varie situazioni formative oggi presenti nelle strutture.

# LEGENDE

## TIPOLOGIA

**C.A.S.A.** = COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIO ASSISTENZIALE

**CASA DI RIPOSO**

**COMUNITÀ ALLOGGIO**

**NUCLEO ALZHEIMER**

**R.A.** = RESIDENZA ASSISTENZIALE

**R.A.A.** = RESIDENZA ASSISTENZIALE ALBERGHIERA

**R.A.B.** = RESIDENZA ASSISTENZIALE DI BASE

**R.A.F.** = RESIDENZA ASSISTENZIALE FLESSIBILE

**R.S.A.** = RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

**RAF (PER DISABILI)** = RESIDENZA ASSISTENZIALE FLESSIBILE  
(NUCLEO PER DISABILI)

**RESIDENZA PROTETTA**

## SOGGIORNI PERIODICI

**RIA** = RIABILITAZIONE

**FAM** = SOLLIEVO ALLA FAMIGLIA

**EST** = OSPITALITÀ ESTIVA

**INV** = OSPITALITÀ INVERNALE

**ALT** = ALTRO

## SERVIZI OFFERTI A UTENTI ESTERNI

**PAS** = FORNITURA PASTI

**LAV** = LAVANDERIA

**ADO** = ASSISTENZA DOMICILIARE

**ALT** = ALTRO

## PERSONALE DI ASSISTENZA

**MED** = MEDICI

**PSI** = PSICOLOGI

**SOC** = SOCIOLOGI

**ASS** = ASSISTENTI SOCIALI

**ANI** = ANIMATORI

**INF** = INFERMIERI

**FIS** = FISIOTERAPISTI

**LOG** = LOGOPEDISTI

**ADEST** = ADDETTI ALL'ASSISTENZA ALLA PERSONA

## ICONE

SALA PRANZO			SALA TV-BAR
SALA ATTIVITÀ			LAVANDERIA
AMBULATORIO			ACCOGLIENZA
PARRUCCHIERE			PEDICURE
AREA VERDE			TERRAZZO
PALESTRA			CULTO

## COME SI ACCEDE AD UN PRESIDIO SOCIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI

Le strutture per anziani si possono dividere in due grandi tipologie:

- per soggetti autosufficienti e parzialmente autosufficienti [*Residenza Assistenziale Alberghiera (RAA) e Residenza Assistenziale (RA)*];
- per soggetti non autosufficienti [*Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) e Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)*].

In Piemonte alcuni presidi offrono questi servizi all'interno della stessa struttura.

È bene ricordare, consultando la guida, che si possono rilevare alla voce "tipologia" più sigle relative ai vari nuclei presenti.

### **Cosa deve fare chi non può o non vuole rimanere nella propria abitazione?**

L'inserimento in un presidio di un anziano autosufficiente può avvenire:

- direttamente, per richiesta degli interessati, con retta totalmente a proprio carico;
- attraverso i Servizi Socio Assistenziali.

### **Cosa deve fare chi vuole avvalersi dei Servizi Socio Assistenziali?**

La richiesta può essere fatta dal diretto interessato, dalla sua famiglia, dal volontariato, dal vicino di casa, ecc. all'Assistente Sociale della propria zona. Saranno valutate le possibilità d'una integrazione della retta per quegli anziani che si trovino in particolari situazioni d'indigenza o d'abbandono.

L'inserimento in un presidio di un anziano non autosufficiente può avvenire:

- direttamente, per richiesta dell'interessato, con retta totalmente a proprio carico;
- attraverso il sistema del convenzionamento.

### **Cosa deve fare chi vuole avvalersi del sistema di convenzionamento?**

La richiesta può essere fatta dal diretto interessato, dalla sua famiglia, dal suo medico, dagli operatori dell'Ospedale o dal Distretto Sanitario alla Unità di Valutazione Geriatria (UVG) [commissione medica, integrata da un rappresentante del comparto sociale].

Presso ciascuna Azienda Sanitaria Territoriale è stata costituita la Commissione che ha il compito di valutare il grado di salute e di non autosufficienza del soggetto.

---

La visita deve avvenire entro un massimo di 30 giorni ed è normalmente effettuata presso idoneo ambulatorio dell'ASL o dell'ASO.

Qualora il paziente non possa recarsi presso l'ambulatorio, è programmabile una visita presso:

- la sua abitazione;
- la struttura residenziale presso cui in quel momento egli sia ospitato;
- il reparto ospedaliero o la casa di cura in cui sia al momento ricoverato.

Qualora l'UVG si esprima per un'indicazione al ricovero in struttura per non autosufficienti, l'anziano viene inserito in un presidio convenzionato con l'Azienda Sanitaria che provvederà al pagamento della quota sanitaria della retta, mentre la restante parte è a carico dell'anziano, salvo i casi di indigenza per i quali concorreranno, all'integrazione della retta, i Servizi Socio Assistenziali.

Nel caso non vi sia immediata disponibilità di posti letto, si provvede alla compilazione di una graduatoria mediante l'attribuzione ad ogni anziano di un punteggio derivante dalla valutazione del proprio grado di salute e di autosufficienza, della situazione abitativa nonché della situazione socio-familiare.

Per conoscere gli indirizzi e i numeri telefonici dei Servizi Sociali e delle Asl rivolgersi al "Servizio di Orientamento Sociale" - Tel. 848 880099.